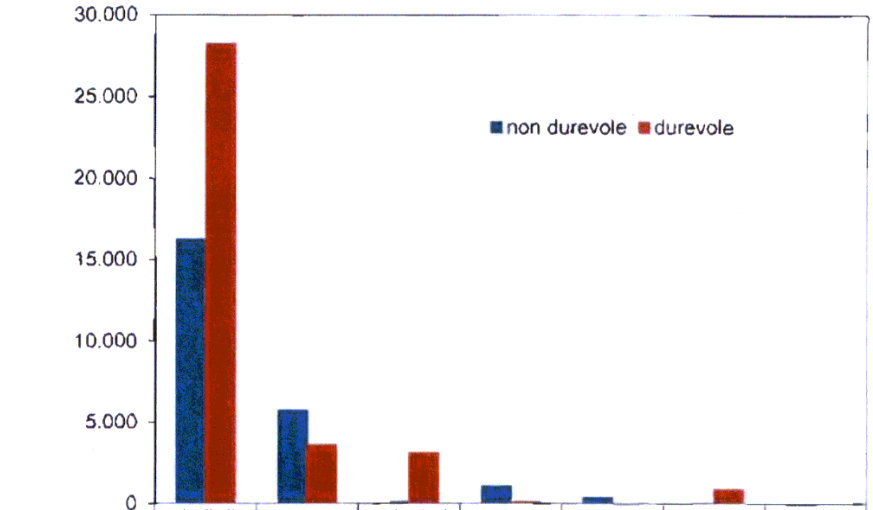
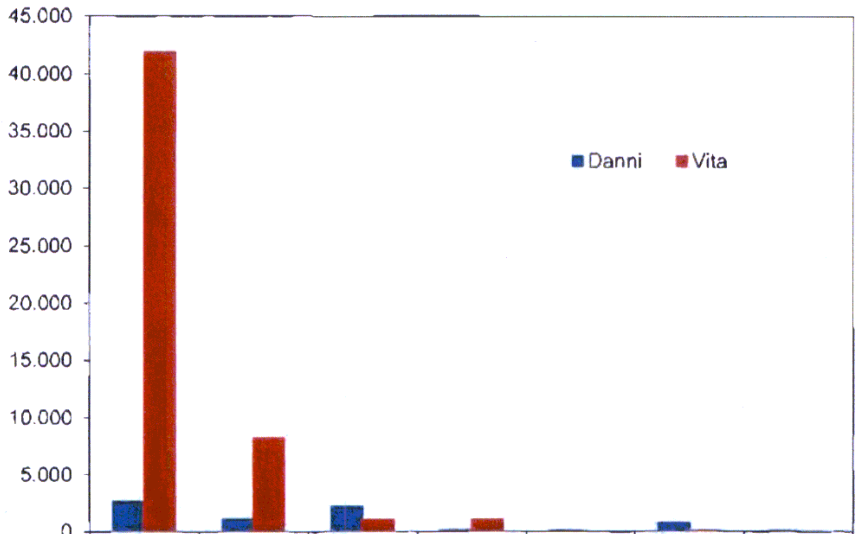
Figura I.23a - Saldo Plusvalenze latenti su investimenti di classe C
(milioni di euro)



	titoli di stato	corporate	azioni di gruppo	fondi	altre azioni	terreni e fabbricati	altri attivi
non durevole	16.229	5.693	90	1.047	355	0	-35
durevole	28.223	3.588	3.123	103	-252	840	-0

Figura I.23 b - Saldo Plusvalenze latenti su investimenti di classe C
(milioni di euro)



	titoli di stato	corporate	azioni di gruppo	fondi	altre azioni	terreni e fabbricati	altri attivi
Danni	2.628	1.061	2.177	110	66	766	4
Vita	41.823	8.220	1.036	1.040	37	74	-38

Fonte: IVASS.

I.1.1 Attivi a copertura delle riserve tecniche

Per il complesso delle gestioni vita e danni, le attività a copertura delle riserve tecniche di classe C sono aumentate del +12% (476,4 miliardi di euro). Relativamente alla composizione dei titoli destinati alla copertura delle riserve tecniche (classe C) a fine 2014[13], le imprese hanno continuato a mostrare interesse verso i titoli di debito, la cui incidenza sul complesso degli investimenti a copertura degli impegni tecnici si mantiene elevata, pari all'83,8% nel 2014 (83,5% nel 2013).

Tavola I.21 - Composizione degli attivi a copertura delle riserve tecniche (cl. C) - Totale vita e danni

(milioni di euro)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
titoli di Stato	168.089	180.780	181.111	141.716	173.377	204.617	221.787	241 326	265.793	292.694
obbligazioni	58.316	61.449	70.344	81.274	93 275	96.841	88.848	85.488	89.305	106.545
azioni	21.784	22 038	23.671	19.986	20.137	18.008	15.534	12.704	12.122	12.317
OICR armonizzati	8 156	8.481	10 989	9 754	10 897	11.239	13 357	12 277	15 598	24.075
immobili	9.155	9.616	10.125	11.941	12.209	14 023	15 414	15.263	14.980	15.880
crediti	9 525	9 833	9.979	12 763	11 962	11 680	12.652	12.899	10.987	9.801
depositi	4.043	4.471	4.029	8.681	6.209	5.716	10.565	10.280	9.818	6.285
investimenti alternativi	-	-	123	323	851	1 158	1 186	1.666	1 399	2.830
altre attività	709	841	731	639	544	516	530	490	455	480
altre categorie	3.949	3.805	3 627	4.746	5.359	6 708	5.290	4.760	5.030	5.530
totale attività	283.727	301.313	294.727	291.823	334.819	370.508	386.163	397.163	425.468	476.436

Fonte: IVASS.

Le tavole A1, A2 e A3 in Appendice riportano, per il quinquennio 2010-2014, il dettaglio per tipologia dei titoli e delle quote di OICVM destinati a copertura delle riserve tecniche di classe C, distintamente per la gestione vita, danni e totale.

La tavola A4 in Appendice in allegato illustra, nel periodo 2010-2014, la composizione delle attività a copertura delle riserve tecniche della classe D.I.

Nella tavola A5 in Appendice in allegato è inoltre riportata la composizione per tipologia dei titoli e delle quote di OICVM che sono assegnate a copertura delle riserve tecniche di classe D.I. sempre nel periodo 2010-2014.

I.1.2 Il portafoglio dei titoli di debito

Il portafoglio dei titoli di debito registra nel 2014 un incremento dei titoli di Stato quotati e non quotati (del +10,1%), con un'incidenza sul totale delle attività del 61,4% (62,5% nel 2013). Nei rami vita e nei rami danni, questa categoria di titoli rappresenta rispettivamente il 74,8% e il 59,4% del totale dei titoli di debito (75,9% e 66,5% nel 2013).

[13] I dati qui riportati sono basati sulle informazioni relative agli attivi a copertura allegate al bilancio fino all'esercizio 2013. Per il 2014 le informazioni sono tratte dalla comunicazione di vigilanza al IV trimestre.

La presenza di obbligazioni societarie è aumentata del +19,3% dopo un aumento del +4,5% nell'anno precedente; il peso percentuale di tali obbligazioni sul totale dei titoli di debito è aumentato dal 25,1% del 2013 al 26,7% del 2014 (rispettivamente 21,0% e 22,4% rispetto al totale delle attività a copertura). Nei rami vita e nei rami danni questa categoria di titoli rappresenta rispettivamente il 25,2% e il 40,6% del totale dei titoli di debito (24,1% e 33,5% nel 2013).

Tavola I.22 - Titoli di debito a copertura delle riserve tecniche

(milioni di euro)

Vita e Danni	2007		2008		2009		2010	
Attività a copertura	Importi	Inc. % su tot. titoli di debito	Importi	Inc. % su tot. titoli di debito	Importi	Inc. % su tot. titoli di debito	Importi	Inc. % su tot. titoli di debito
Titoli di Stato quotati	159.641	69,0%	140.110	62,8%	171.831	64,4%	202.406	67,1%
Titoli di Stato non quotati	1.470	0,6%	1.606	0,7%	1.546	0,6%	2.211	0,7%
Totale	161.111	69,6%	141.716	63,5%	173.377	65,0%	204.617	67,9%
Altre Obbligazioni quotate	64.855	28,0%	76.903	34,5%	88 452	33,2%	91.555	30,4%
Altre Obbligazioni non quotate	5 489	2,4%	4.386	2,0%	4.823	1,8%	5.286	1,8%
Totale	70.344	30,4%	82.289	36,9%	93.275	35,0%	96.841	32,1%
Totale titoli di debito	231.455	100%	223.005	100%	266.652	100%	301.458	100%
Totale attività a copertura	294.727	-	291.823	-	334.819	-	370.508	-

Vita e Danni	2011		2012		2013		2014	
Attività a copertura	Importi	Inc. % su tot. titoli di debito	Importi	Inc. % su tot. titoli di debito	Importi	Inc. % su tot. titoli di debito	Importi	Inc. % su tot. titoli di debito
Titoli di Stato quotati	219 428	70,6%	236.533	72,4%	263.315	74,2%	290 518	72,8%
Titoli di Stato non quotati	2.359	0,8%	4 793	1,5%	2 478	0,7%	2 176	0,5%
Totale	221.787	71,4%	241.326	73,8%	265.793	74,9%	292.694	73,3%
Altre Obbligazioni quotate	82.490	26,6%	80.002	24,5%	85 623	24,1%	103.014	25,8%
Altre Obbligazioni non quotate	6.359	2,0%	5.487	1,7%	3.675	1,0%	3.490	0,9%
Totale	88.849	28,6%	85.488	26,2%	89.298	25,1%	106.504	26,7%
Totale titoli di debito	310.636	100%	326.814	100%	355.091	100%	399.198	100%
Totale attività a copertura	386.163	-	397.153	-	425.468	-	476.436	-

Fonte: IVASS.

La composizione del portafoglio dei titoli di debito, in base alla tipologia del tasso di interesse, registra il consolidamento della propensione verso il comparto dei titoli c.d. a reddito fisso (incremento del +10,8%, comprensivo degli zero coupon), il cui peso sul totale investito in obbligazioni è pari all'85,5% nel 2014 (85,9% nel 2013; 85,0% nel 2012; 82,4% nel 2011).

L'aumento del comparto a reddito fisso ha interessato la gestione vita, che in controvalore ha registrato un incremento del +13,6% rispetto al 2013, con una incidenza sui titoli di debito dell'87,1% (87,3% nel 2013); nella gestione danni si evidenzia una riduzione in controvalore dei titoli a reddito fisso del -3,9%, e un peso sui titoli di debito del 70,8% (74,3% nel 2013).

Tavola I.23 - Titoli obbligazionari per tipologia di tasso - Vita e Danni (Inc. % su tot.)

Tipologia	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
tasso fisso	70,3%	69,9%	70,6%	73,6%	75,0%	77,1%	79,4%	80,3%	79,1%
zero coupon	3,5%	3,6%	3,6%	5,1%	4,9%	5,2%	5,7%	5,6%	6,5%
Totale reddito fisso	73,8%	73,5%	74,2%	78,7%	79,9%	82,4%	85,0%	85,9%	85,5%
Variabile	26,2%	25,9%	25,2%	21,0%	19,8%	17,2%	14,7%	13,9%	14,2%

Fonte: IVASS

Nelle tavole I.24 e I.25 è riportata la composizione per durata residua dei titoli a reddito fisso in portafoglio.

Tavola I.24 - Titoli per vita residua - gestione vita

Durata	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
< 2 anni	31,1%	25,6%	24,8%	20,3%	20,9%	23,7%	25,6%	21,4%	21,8%
tra 2 e 5 anni	18,6%	18,1%	19,1%	23,8%	21,9%	23,0%	19,6%	19,5%	23,6%
> 5 anni	50,3%	56,3%	56,1%	55,9%	57,3%	53,3%	54,8%	59,1%	54,7%

Tavola I.25 - Titoli per vita residua - gestione danni

Durata	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
< 2 anni	45,3%	49,1%	42,4%	38,1%	43,8%	40,8%	39,3%	31,0%	31,6%
tra 2 e 5 anni	19,2%	18,6%	23,3%	28,4%	27,6%	31,7%	25,1%	24,0%	27,8%
> 5 anni	35,5%	32,3%	34,3%	33,5%	28,6%	27,5%	35,6%	45,1%	40,6%

Fonte IVASS

Dai dati si possono rilevare, nel 2014 sia per i rami vita che per i rami danni la riduzione dell'incidenza delle scadenze più lunghe, l'aumento dell'incidenza delle scadenze intermedie e un'incidenza sostanzialmente invariata delle scadenze più brevi.

In particolare, nel settore vita l'incidenza maggiore è quella dei titoli a più lunga scadenza (superiori ai cinque anni), che rappresentano il 54,7%, rispetto al 59,1% dell'anno precedente. Aumenta l'incidenza dei titoli con scadenza intermedia, tra i due e i cinque anni (dal 19,5% al 23,6%), il cui ammontare è cresciuto del +37,2%; risulta stabile l'incidenza di quelli a più breve scadenza (dal 21,4% al 21,8%), il cui ammontare, rispetto al 2013, è aumentato del +15,6%.

Anche per la gestione danni si registra un decremento nell'incidenza dei titoli con durata residua superiore ai cinque anni (40,6% nel 2014, rispetto al 45,1% del 2013), mentre aumenta l'incidenza dei titoli con durate intermedie (24% nel 2013; 27,8% nel 2014) e in misura più contenuta quella dei titoli con durata residua inferiore ai due anni (31% nel 2013; 31,6% nel 2014).

4.2 – Riserve tecniche, patrimonio netto e margine di solvibilità

Riserve tecniche

Le riserve tecniche complessive delle gestioni vita e danni, al 31 dicembre 2014, sono pari a 591,7 miliardi di euro (530,9 miliardi di euro a fine 2013). Nel dettaglio:

- nei rami vita le riserve tecniche complessive sono state pari a 528,4 miliardi di euro (466,1 miliardi di euro nel 2013), con una incidenza delle riserve di tipo tradizionale pari al 79,5% (il rimanente 20,5% è relativo a riserve per contratti le cui prestazioni sono legate a fondi di investimento e indici di mercato e a riserve derivanti dalla gestione di fondi pensione);
- nei rami danni le riserve tecniche sono ammontate a 63,4 miliardi di euro (64,8 miliardi di euro nel 2013), di cui il 76,8% costituito da riserve sinistri.

Nelle tavole seguenti è riportato l'andamento delle riserve tecniche complessive (tavola I.26), vita classe C (tavola I.27) e danni (tavole I.28) per il decennio 2005-2014

Tavola I.26 - Riserve tecniche portafoglio italiano ed estero, diretto e indiretto

(milioni di euro)

	2005	2006	2007	2008	2009
Vita tradizionali - C (1)	231.090	244.056	237.967	234.915	276.151
Vita - D (2) = (3) + (4)	136.413	139.614	137.001	116.837	116 910
di cui D.I (fdi di invest. e indici di mercato) (3)	*135.281*	*138.113*	*134.682*	*113.375*	*111.725*
di cui D II (fdi pensione) (4)	*1.132*	*1.501*	*2 319*	*3.463*	*5 185*
Totale vita (5) = (1) + (2)	367.503	383.671	374.968	351.753	393.061
Totale danni (6)	65.819	67.900	68.316	68.194	68.701
Totale complessivo (7) = (5) + (6)	433.322	451.571	443.283	419.947	461.762

	2010	2011	2012	2013	2014
Vita tradizionali - C (1)	314.441	329 099	339.880	369 555	419.805
Vita - D (2) = (3) + (4)	111.852	98.651	97.349	96.585	108.573
di cui D.I (fdi di invest. e indici di mercato) (3)	*105.494*	*91.320*	*88.885*	*87.205*	*96.046*
di cui D.II (fdi pensione) (4)	*6.358*	*7.331*	*8.464*	*9.380*	*12.527*
Totale vita (5) = (1) + (2)	426.293	427.751	437.229	466.141	528.378
Totale danni (6)	65.859	66.697	66.838	64.764	63.368
Totale complessivo (7) = (5) + (6)	492.151	494.448	504.067	530.905	591.746

* escluse riassicuratrici specializzate.
Fonte: IVASS.

Tavola I.27 - Riserve tecniche vita classe C - portafoglio italiano ed estero, diretto e indiretto

(milioni di euro)

	2005	2006	2007	2008	2009
Riserve matematiche	225.880	238.253	231.081	228.800	269.639
Riserva premi delle assicurazioni complementari	80	73	68	66	65
Riserva per somme da pagare	2.994	3.512	4.503	3.930	4.447
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	68	71	111	134	134
Altre riserve tecniche	2.068	2.147	2.204	1.986	1.865
Totale riserve tecniche vita	231.090	244.056	237.967	234.915	276.151

	2010	2011	2012	2013	2014
Riserve matematiche	306.530	322.463	333.174	362.681	412.639
Riserva premi delle assicurazioni complementari	74	87	98	93	94
Riserva per somme da pagare	5.952	4.730	4.854	5.087	5.401
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	128	152	151	152	141
Altre riserve tecniche	1.757	1.667	1.603	1.543	1.531
Totale riserve tecniche vita	314.441	329.099	339.880	369.555	419.805

* escluse riassicuratrici specializzate.
Fonte: IVASS.

Tavola I.28 - Riserve tecniche danni portafoglio italiano ed estero, diretto e indiretto

(milioni di euro)

	2005	2006	2007	2008	2009
Riserva premi	14.635	15.249	15.698	15.981	15.994
Riserva sinistri	50.942	52.336	52.308	51.937	52.413
Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	23	36	36	64	66
Altre riserve tecniche	71	75	78	77	78
Riserve di perequazione	149	204	197	135	150
Totale danni	**65.819**	**67.900**	**68.316**	**68.194**	**68.701**

	2010	2011	2012	2013	2014
Riserva premi	15.748	16.197	15.532	14.751	14.412
Riserva sinistri	49.821	50.217	51.017	49.720	48.649
Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	47	26	29	23	24
Altre riserve tecniche	71	70	68	65	64
Riserve di perequazione	172	188	191	205	218
Totale danni	**65.859**	**66.697**	**66.838**	**64.764**	**63.368**

* escluse riassicuratrici specializzate.
Fonte: IVASS.

Nelle tavole I.29 e I.30 è illustrato l'andamento delle riserve tecniche per singoli rami danni (lavoro diretto italiano) nel biennio 2013-2014.

Tavola I.29 - Rami danni - Dettaglio delle riserve tecniche del portafoglio diretto italiano - Anno 2013

(milioni di euro)

Rami	Riserva premi (1)	Riserva sinistri (2)	Riserve tecniche diverse (3)	Totale riserve tecniche (4) = 1 + 2+ 3
Infortuni	1 383	1 908	40	3.331
Malattia	910	1.066	81	2.057
Corpi di veicoli terrestri	1.009	692	42	1.743
Corpi di veicoli ferroviari	1	29	0	30
Corpi di veicoli aerei	10	41	0	51
Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	102	405	3	509
Merci trasportate	28	245	13	286
Incendio ed elementi naturali	1 575	2.166	78	3.818
Altri danni ai beni	1.351	1.801	22	3.174
R.C. autoveicoli terrestri	5.307	23.721	0	29.027
R.C. aeromobili	7	30	0	36
R C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	14	83	0	97
R.C. generale	1.189	13.355	3	14.548
Credito	143	122	3	268
Cauzione	551	1.170	0	1 721
Perdite pecuniarie di vario genere	578	350	5	933
Tutela legale	111	415	0	527
Assistenza	182	64	3	248
Totale rami danni	**14.451**	**47.660**	**293**	**62.405**

Fonte: IVASS.

Tavola I.30 - Rami danni - Dettaglio delle riserve tecniche del portafoglio diretto italiano - Anno 2014

(milioni di euro)

Rami	Riserva premi (1)	Riserva sinistri (2)	Riserve tecniche diverse (3)	Totale riserve tecniche (4) = 1 + 2+ 3
Infortuni	1.403	1 945	42	3.389
Malattia	846	1.065	84	1.995
Corpi di veicoli terrestri	999	639	44	1.681
Corpi di veicoli ferroviari	1	5	0	6
Corpi di veicoli aerei	7	31	0	39
Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	100	430	3	533
Merci trasportate	25	231	13	268
Incendio ed elementi naturali	1.630	1.950	81	3.661
Altri danni ai beni	1.340	1.768	23	3.132
R.C. autoveicoli terrestri	4.955	23.263	0	28.218
R.C aeromobili	7	38	0	45
R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	14	85	0	99
R C generale	1 153	13.124	4	14.281
Credito	155	119	4	278
Cauzione	557	1.166	0	1.722
Perdite pecuniarie di vario genere	574	352	5	932
Tutela legale	115	408	0	523
Assistenza	190	65	3	257
Totale rami danni	**14.071**	**46.684**	**306**	**61.061**

Fonte: IVASS.

Nella successiva tavola I.31 è riportato il dettaglio per singolo ramo vita delle riserve tecniche del portafoglio italiano relativamente all'esercizio 2014.

Tavola I. 31 - Rami vita - Dettaglio per ramo delle riserve tecniche del portafoglio diretto italiano - Anno 2014

(milioni di euro)

Riserve tecniche del portafoglio diretto italiano	Ramo I	Ramo II	Ramo III	Ramo IV	Ramo V	Ramo VI	Totale
Riserve matematiche per premi puri (compreso il riporto premi)	375.751	0	138	71	26.585	23	402.568
Riserva sovrappremi sanitari e professionali	18	0	0	0	0	0	18
Riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito	485	0	0	0	21	0	506
Riserva aggiuntiva per sfasamento temporale (decrescenza tassi)	61	0	0	0	1	0	62
Riserva aggiuntiva per rischio demografico	789	0	0	0	31	7	827
Altre riserve aggiuntive	295	0	0	0	12	0	307
Riserve aggiuntive di cui all'articolo 41, comma 4, del decreto lgs 209/2005	0	0	463	0	0	53	516
Totale riserve matematiche classe C.II.1	**377.400**	**0**	**601**	**71**	**26.650**	**83**	**404.805**
Riserva per spese future (classe C.II.5)	1.248	0	119	3	95	18	1.483
Riserve supplementari per rischi generali (classe C.II.5)	36	0	0	0	0	0	36
Altre riserve tecniche (classe C.II.5)	0	0	0	0	0	0	0
Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni (classe C.II.4)	44	0	0	6	0	0	50
Riserva per somme da pagare (classe C.II.3)	2.814	0	1.363	38	301	5	4522
Riserva premi delle assicurazioni complementari (classe C.II.2)	71	0	3	0	0	0	74
Totale riserve tecniche classe C	**381.614**	**0**	**2.085**	**118**	**27.046**	**106**	**410.970**
Riserve classe D.I prodotti di cui all'articolo 41, comma 1, del decreto lgs. 209/2005	0	0	84.076	0	31	0	84.106
Riserve classe D.I prodotti di cui all'articolo 41, comma 2, del decreto lgs. 209/2005	0	0	11.831	0	45	0	11.877
Totale riserve di classe D.I connesse con indici o fondi o altri valori di riferimento	0	0	95.907	0	76	0	95.983
Totale riserve di classe D.II derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	12.527	12.527
TOTALE RISERVE TECNICHE DEL LAVORO DIRETTO ITALIANO	**381.614**	**0**	**97.992**	**118**	**27.123**	**12.634**	**519.481**

Fonte: IVASS.

Patrimonio netto e passività subordinate

Alla fine del 2014 il patrimonio netto complessivo vita e danni ammontava a 64,4 miliardi di euro (63,9 miliardi di euro nel 2013)[14]. I mezzi propri delle imprese risultavano pari a 56,2 miliardi di euro. In particolare, le riserve patrimoniali rappresentavano il 74,1% dei mezzi propri mentre il restante 25,9% risultava costituito dal capitale sociale e dai fondi di dotazione e garanzia delle imprese.

Le passività subordinate nel decennio considerato (2005-2014) nelle successive tavole si sono più che quadruplicate, passando da 3,1 a 12,7 miliardi di euro.

Le successive tavole riguardano l'andamento del patrimonio netto e delle passività subordinate per il periodo 2005-2014 distintamente per le gestioni vita (tavola I.32), danni (tavola I.33) e complessiva (tavola I.34).

[14] Il notevole incremento di patrimonio netto registrato dal mercato nel 2013 (pari a circa 9,6 miliardi di euro) è essenzialmente dovuto alla rivalutazione di *asset* avvenuta nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione aziendale del gruppo Generali.

Tavola I.32 - Patrimonio netto e Passività subordinate - Gestione vita

(milioni di euro)

	2005	2006	2007	2008	2009
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	7.097	7.502	7.249	7.477	7.646
Riserve patrimoniali	16.463	15.546	14.996	15.627	19.173
Utili (perdite) portati a nuovo	353	598	543	694	-586
Utile (perdita) dell'esercizio	2.865	2.686	2.490	-1.813	3.807
Patrimonio netto totale	**26.777**	**26.332**	**25.277**	**21.986**	**30.040**
Passività subordinate	**2.119**	**2.825**	**3.296**	**3.468**	**3.740**

	2010	2011	2012	2013	2014
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	8.209	8.572	8.910	9.410	9.168
Riserve patrimoniali	19.731	21.609	20.640	24.242	23.585
Utili (perdite) portati a nuovo	1.066	687	-1.026	1.313	1.587
Utile (perdita) dell'esercizio	296	-2.636	5.129	3.105	3.500
Patrimonio netto totale	**29.302**	**28.232**	**33.653**	**38.070**	**37.841**
Passività subordinate	**4.191**	**4.142**	**4.193**	**5.420**	**6.991**

* escluse riassicuratrici specializzate.
Fonte: IVASS.

Tavola I.33 - Patrimonio netto e Passività subordinate - Gestione danni

(milioni di euro)

	2005	2006	2007	2008	2009
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	5.534	5.565	3.949	3.995	4.289
Riserve patrimoniali	15.407	15.125	13.569	14.839	17.442
Utili (perdite) portati a nuovo	119	351	85	279	-31
Utile (perdita) dell'esercizio	2.829	2.430	2.802	-167	63
Patrimonio netto totale	**23.889**	**23.471**	**20.406**	**18.946**	**21.763**
Passività subordinate	**972**	**1.695**	**2.584**	**3.456**	**4.634**

	2010	2011	2012	2013	2014
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	3.739	3.891	4.435	5.419	5.399
Riserve patrimoniali	18.100	16.874	15.092	17.937	18.083
Utili (perdite) portati a nuovo	117	271	479	356	643
Utile (perdita) dell'esercizio	-998	-1.016	640	2.125	2.469
Patrimonio netto totale	**20.957**	**20.019**	**20.646**	**25.836**	**26.594**
Passività subordinate	**4.562**	**4.609**	**5.876**	**5.055**	**5.718**

* escluse riassicuratrici specializzate
Fonte: IVASS.

Tavola I.34 - Patrimonio netto e Passività subordinate - Gestione Vita e Danni

(milioni di euro)

	2005	2006	2007	2008	2009
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	12.631	13.067	11.198	11.472	11.925
Riserve patrimoniali	31.870	30.672	28.564	30.467	36.625
Utili (perdite) portati a nuovo	472	948	628	973	-617
Utile (perdita) dell'esercizio	5.693	5.116	5.292	-1.980	3.870
Patrimonio netto totale	**50.666**	**49.803**	**45.683**	**40.932**	**51.803**
Passività subordinate	**3.091**	**4.520**	**5.881**	**6.924**	**8.374**

	2010	2011	2012	2013	2014
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	11.985	12.463	13.345	14.828	14.567
Riserve patrimoniali	37.808	38.484	35.732	42.178	41.668
Utili (perdite) portati a nuovo	1.170	958	-547	1.669	2.230
Utile (perdita) dell'esercizio	-703	-3.653	5.770	5.231	5.969
Patrimonio netto totale	**50.260**	**48.252**	**54.299**	**63.906**	**64.435**
Passività subordinate	**8.753**	**8.751**	**10.070**	**10.475**	**12.709**

* escluse riassicuratrici specializzate.
Fonte: IVASS.

Il margine di solvibilità

Nella tavola I.35 sono riportati, distintamente per la gestione vita e per quella danni, il margine di solvibilità da costituire e quello posseduto secondo la normativa vigente, negli ultimi cinque esercizi.

Tavola I.35 - Margine di solvibilità vita e danni

(milioni di euro)

	2009			2010			2011		
	Posseduto (a)	Minimo richiesto (b)	Rapporto di solvibilità (a/b)	Posseduto (a)	Minimo richiesto (b)	Rapporto di solvibilità (a/b)	Posseduto (a)	Minimo richiesto (b)	Rapporto di solvibilità (a/b)
Danni	19.236	6.758	2,85	19.018	6.599	2,88	18.465	6.786	2,72
Vita	26.578	13.444	1,98	27.362	14.668	1,87	26.825	15.400	1,74
Totale	**45.813**	**20.202**	**2,27**	**46.380**	**21.267**	**2,18**	**45.290**	**22.186**	**2,04**

	2012			2013			2014		
	Posseduto (a)	Minimo richiesto (b)	Rapporto di solvibilità (a/b)	Posseduto (a)	Minimo richiesto (b)	Rapporto di solvibilità (a/b)	Posseduto (a)	Minimo richiesto (b)	Rapporto di solvibilità (a/b)
Danni	18.542	6.748	2,75	16.448	6.349	2,59	16.924	6.170	2,74
Vita	31.624	15.980	1,98	28.635	16.583	1,73	29.734	18.562	1,60
Totale	**50.166**	**22.728**	**2,21**	**45.081**	**22.931**	**1,97**	**46.658**	**24.732**	**1,89**

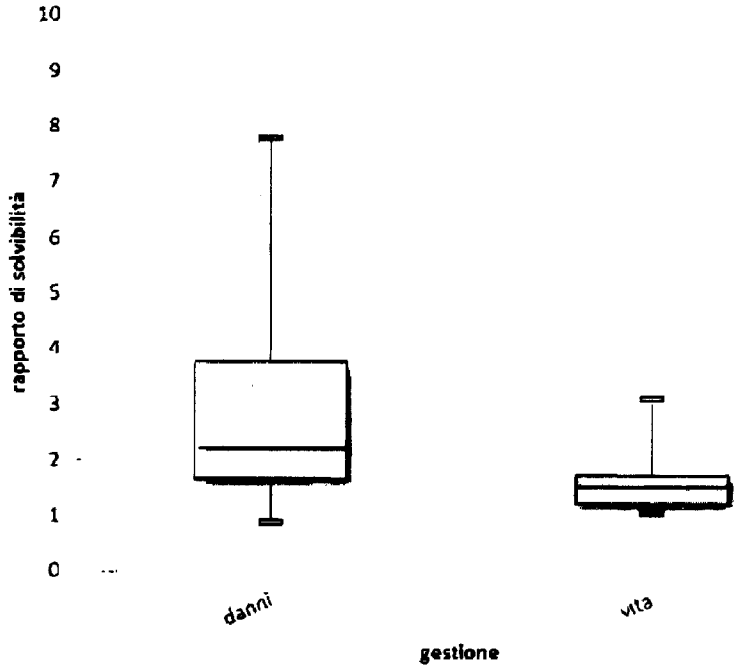
Fonte: IVASS.

[15] L'analisi non include un'impresa che presenta valori *outlier* per eccesso.

L'eccedenza rispetto al margine da costituire risulta pari a 11,2 miliardi di euro nel comparto vita, per un rapporto di copertura di 1,60 (1,73 nel 2013), e pari a 10,7 miliardi di euro nel comparto danni, per un rapporto di copertura di 2,74 (2,59 nel 2013).

Nella figura I.24 è riportata la statistica descrittiva della situazione di solvibilità alla fine del 2014.

Figura I.24 - Rapporto di solvibilità per comparto
Mediana, range interquartilico, minimo e massimo



Fonte: IVASS.

I dati mettono in evidenza come per il comparto danni la metà delle imprese si colloca su valori inferiori o uguali a 2,18, mentre per quello vita su valori inferiori o uguali a 1,41.

La solvibilità ripartita per fasce dimensionali secondo la raccolta premi, distintamente nei settori vita e danni, si configura come riportato nelle tavole I.36 e I.37.

Tavola I.36 - Indice di solvibilità per dimensioni della raccolta - imprese vita

	2010		2011		2012		2013		2014	
Raccolta premi (mil €)	Numero imprese*	Rapporto di solvibilità	Numero imprese*	Rapporto di solvibilità	Numero imprese*	Rapporto di solvibilità	Numero imprese*	Rapporto di solvibilità	Numero imprese*	Rapporto di solvibilità
< 103	16	1,83	18,00	1,52	15,00	1,98	13,00	2,02	12	1,74
tra 103 e 260	11	1,95	14,00	3,06	18,00	2,58	11,00	1,96	6	1,35
> 260	48	1,86	39,00	1,70	33,00	1,94	39,00	1,72	41	1,60
Totale	75	1,87	71,00	1,74	66,00	1,98	63,00	1,73	59	1,60

* gestione vita di imprese vita e multiramo.
Fonte: IVASS.

Tavola I.37 - Indice di solvibilità per dimensioni della raccolta - imprese danni

	2010		2011		2012		2013		2014	
Raccolta premi (mil €)	Numero imprese*	Rapporto di solvibilità	Numero imprese*	Rapporto di solvibilità	Numero imprese*	Rapporto di solvibilità	Numero imprese*	Rapporto di solvibilità	Numero imprese*	Rapporto di solvibilità
< 103	62	3,01	59	2,58	56	3,03	54	3,24	54	2,76
tra 103 e 260	16	1,62	18	1,65	16	1,71	15	1,97	12	2,76
> 260	26	2,98	23	2,82	23	2,81	21	2,60	21	2,74
Totale	**104**	**2,88**	**100**	**2,72**	**95**	**2,75**	**90**	**2,59**	**87**	**2,74**

* gestione danni di imprese danni, multiramo e vita (rischi danni alla persona).
Fonte: IVASS

5. - L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Nel 2014 le imprese assicurative hanno registrato complessivamente un risultato positivo per 6 miliardi di euro circa (2013: utile di 5,2 miliardi di euro), pari al 4,1% dei premi lordi contabilizzati (4,3% nel 2013).

Entrambe le gestioni hanno chiuso in utile di esercizio. In particolare:

- nel settore vita si registra un risultato d'esercizio di 3,5 miliardi di euro nel 2014, superiore a quello dell'esercizio precedente in cui era stato di 3,1 miliardi di euro. Si tratta del 3,1% sui relativi premi lordi contabilizzati (3,6% nel 2013);
- nel settore danni si registra un miglioramento del risultato di esercizio, pari a 2,5 miliardi di euro (nel 2013: utile di 2,1 miliardi di euro), corrispondente al 7,2% dei premi lordi contabilizzati del ramo (6,0% nel 2013).

Tavola I.38 - Utile/Perdita d'esercizio gestioni vita e danni

(milioni di euro)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
gestione danni	2.828	2.430	2.802	-167	63	-998	-1.016	640	2.125	2.469
in % dei premi	7,8%	6,5%	7,4%	-0,4%	0,2%	-2,8%	-2,8%	1,8%	6,0%	7,2%
gestione vita	2.866	2.686	2.490	-1.813	3.807	296	-2.636	5.129	3.105	3.500
in % dei premi	3,9%	3,9%	4,1%	-3,3%	4,7%	0,3%	-3,6%	7,4%	3,6%	3,1%
gestioni vita e danni	**5.694**	**5.116**	**5.292**	**-1.980**	**3.870**	**-702**	**-3.652**	**5.770**	**5.231**	**5.969**

Fonte: IVASS

Per quanto riguarda la redditività del settore assicurativo nella tavola I.39 è riportata la serie decennale del ROE.

Tavola I.39 - ROE - gestioni vita e danni

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
gestione danni	11,8%	10,4%	13,7%	-0,9%	0,3%	-4,8%	-5,1%	3,1%	8,2%	9,3%
gestione vita	10,7%	10,2%	9,9%	-8,3%	12,7%	1,0%	-9,3%	15,2%	8,2%	9,2%
totale	**11,2%**	**10,3%**	**11,6%**	**-4,8%**	**7,5%**	**-1,4%**	**-7,6%**	**10,6%**	**8,2%**	**9,3%**

Fonte: IVASS.

Il ROE nel 2014 è complessivamente rimasto ampiamente positivo (9,3%) e in aumento rispetto al 2013 (8,2%). Sia nella gestione vita che in quella danni il ROE è risultato di poco superiore al 9% (di poco superiore all'8% nel 2013).

5.1 - I rami vita

La gestione vita (portafoglio italiano ed estero, diretto e indiretto) ha riportato un conto tecnico positivo per 2,9 miliardi di euro (2013: 3,3 miliardi di euro). Il risultato del conto tecnico della gestione vita presenta un'incidenza del 48% sul risultato di esercizio complessivo dei due rami (63,9% nel 2013).

Tavola I.40 - Conto economico scalare della gestione vita - (Imprese nazionali e rappresentanze di imprese extra UE)* (portafoglio italiano ed estero - diretto e indiretto)

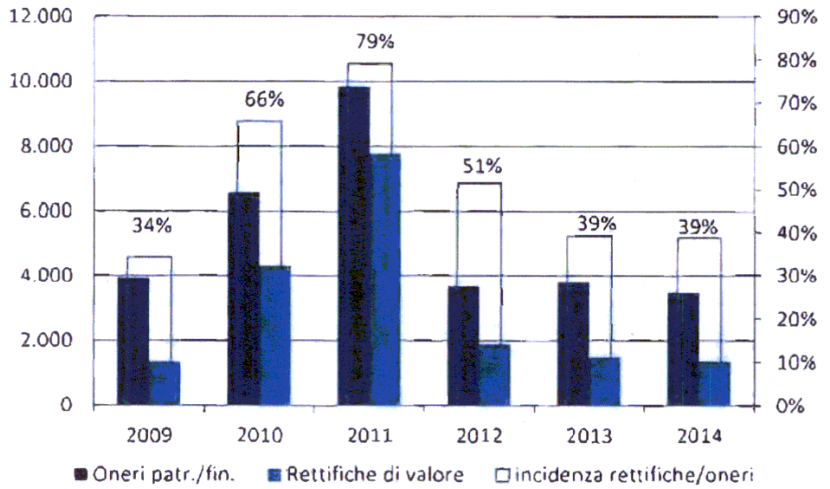
(milioni di euro)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Premi dell'esercizio (netto ceduto)	73.788	70.815	61.554	54.829	81.409	90.592	74.368	70.376	85.756	110.963
Proventi da investimenti al netto degli oneri	10.042	10 397	10.030	4 785	12 554	9.279	6.404	18.248	15 390	16.719
Proventi e plusvalenze (latenti)	8 882	3.858	-346	-14 965	13.029	4.574	-2.801	9.197	4.860	6 366
Altre partite tecniche	643	615	438	154	-88	-146	-240	-322	-391	-443
Oneri sinistri	-43.942	-58.913	-74.376	-65 684	-57.342	-66.999	-74.177	-75.296	-66.999	-64 651
Variaz. riserve cl. C	-28 907	-15.364	7 362	2 038	-40.865	-37.359	-15.794	-9 996	-30.426	-49 913
Variaz. riserve cl. D	-12.454	-3.197	2.735	20.468	-109	5.030	13.150	-129	283	-10.374
Spese gest.	-4.383	-4.979	-4.744	-4 111	-4.169	-4 399	-3 961	-3 521	-3.684	-3 884
Utile trasferito al conto non tecn.	-1.179	-1.238	-980	-462	-1 177	-839	-265	-1.626	-1.444	-1 918
RIS. CONTO TECN.	**2.490**	**1.995**	**1.672**	**-2.948**	**3.242**	**-266**	**-3.316**	**6.931**	**3.344**	**2.866**
Utile trasferito dal conto tecn.	1.179	1.238	980	462	1.177	839	265	1.626	1.444	1.918
Altri proventi (netto oneri)	-299	-201	-395	-913	-83	-578	-603	-627	-828	-562
RIS. GESTIONE ORD.	**3.370**	**3.032**	**2.257**	**-3.399**	**4.336**	**-5**	**-3.654**	**7.930**	**3.960**	**4.220**
Proventi straordinari (netto oneri)	258	303	650	427	807	396	93	-29	841	511
Imposte sul reddito	-763	-649	-417	1159	-1336	-96	925	-2.772	-1.696	-1.231
RISULTATO ESERCIZIO	**2.865**	**2.686**	**2.490**	**-1.813**	**3.807**	**298**	**-2.636**	**5.129**	**3.105**	**3.500**

* esclusa riassicuratrici specializzate.
Fonte: IVASS.

I proventi della gestione finanziaria ordinaria, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari, superano i livelli conseguiti nell'anno precedente (16,7 miliardi di euro nel 2014; 15,4 miliardi di euro nel 2013); gli oneri patrimoniali e finanziari si sono ridotti del 7,9% (3,8 miliardi di euro nel 2013, 3,5 miliardi di euro nel 2014), rispetto alla variazione negativa del 8,8% delle rettifiche di valore sugli investimenti (nel 2014 1,4 miliardi di euro pari al 38,9% degli oneri; nel 2013, rettifiche per 1,5 miliardi di euro, pari al 39,3%).

Figura I.25 - Andamento degli oneri patrimoniali e finanziari e delle rettifiche di valore (milioni di euro)



Fonte: IVASS.

Gli oneri relativi ai sinistri, pari a circa 65 miliardi di euro, sono risultati in riduzione rispetto al precedente esercizio di quasi 4 punti percentuali, con una incidenza del 57,7% sui premi lordi contabilizzati (incidenza del 77,1% nel 2013).

In dettaglio, gli oneri relativi ai sinistri del solo portafoglio diretto italiano sono imputabili, per il 58,3% ai riscatti (60,4% nel 2013) e per il 32,1% ai capitali e alle rendite maturate (31,5% nel 2013).

Nel 2014 l'*expense ratio* (spese di gestione sui premi dell'esercizio) è diminuito al 3,5% (4,3% nel 2013). In particolare, le provvigioni di acquisizione hanno inciso per il 59% sulle spese di gestione (55,8% nel 2013), le altre spese di acquisizione per il 17,9% (18,7% nel 2013) mentre le provvigioni di incasso per il 6,2% (6,6% nel 2013).

La netta ripresa della produzione assicurativa ha determinato, nel complesso, un maggior incremento delle riserve matematiche e delle altre riserve di classe C rispetto all'anno precedente; queste infatti registrano una variazione negativa a conto economico, pari a 49,5 milioni di euro (circa 30,5 milioni di euro nel 2013).

Le riserve tecniche di classe D, che nel biennio 2010-2011 erano state caratterizzate da una forte riduzione, rispettivamente di circa 5 e 13,2 miliardi di euro; non hanno subito significative variazioni nel biennio successivo, mentre nel 2014 sono aumentate di 10,4 miliardi di euro.

Il risultato dell'attività ordinaria, nel 2013 positivo per 4 miliardi di euro circa, rimane positivo anche nel 2014, risultando pari a 4,2 miliardi di euro. Il rapporto tra il risultato dell'attività ordinaria ed i premi dell'esercizio per il 2014 si è ridotto quasi di un punto percentuale rispetto al 2013 (pari al 3,8% nel 2014 e al 4,6% nel 2013)

Da ultimo i proventi straordinari, al netto degli oneri, hanno registrato un saldo positivo per 511 milioni di euro (841 nel 2013).

Si rinvia all'Appendice (tavole da A6 a A10) per il dettaglio dei conti tecnici sintetici per singolo ramo vita del portafoglio italiano nel periodo 2005-2014.

Si nota che nei periodi caratterizzati dalla crisi dei mercati finanziari e dei debiti sovrani (2007-2008 e 2011), i risultati dei conti tecnici del ramo I (v. tavola A6 riguardante le polizze vita tradizionali, in larga prevalenza rivalutabili) sono stati fortemente negativi, mentre nei periodi immediatamente susseguenti e segnatamente nel periodo (2012-2014) essi sono stati molto positivi, soprattutto in corrispondenza della ripresa dei mercati finanziari che ha determinato un consistente apporto di utili da investimenti nel conto tecnico.

Per quanto riguarda il ramo III (v. tavola A7 concernente le cosiddette polizze "finanziarizzate" *unit* e *index-linked*), dopo gli scarsi risultati del 2007 e del 2011, si nota una ripresa dell'utile tecnico nell'ultimo triennio, in concomitanza sia della crescita della raccolta premi, particolarmente rilevante nel 2014 (+40,8%) che del contributo positivo derivante dagli utili degli investimenti.

Il ramo IV (v. tavola A8 afferente l'assicurazione malattia e l'assicurazione contro il rischio di non autosufficienza che siano garantite mediante contratti di lunga durata, non rescindibili, per il rischio di invalidità grave dovuta a malattia o a infortunio o a longevità) continua ad avere un'importanza veramente marginale nel mercato assicurativo nazionale (0,1% della raccolta premi vita).

Il ramo V (v. tavola A9 riguardante le Operazioni di Capitalizzazione) ha un andamento analogo a quello del ramo I. Si nota, in particolare, una forte ripresa della raccolta nel 2014 (+40,8% rispetto all'anno precedente), e la circostanza che il conto tecnico registra risultati positivi oltre che nel 2005 solo nel 2009 e nel triennio 2012-2014 ossia nei periodi di ripresa dopo la crisi finanziaria e la crisi dei debiti sovrani.

Anche il ramo VI (v. tavola A10 concernente le operazioni di gestione di fondi pensioni) ha un peso poco rilevante sul mercato italiano (1,3% della raccolta premi vita).

Infine si rinvia all'Appendice (tavola A.11) che contiene una serie di indicatori espressivi dell'andamento della gestione vita dal 2005 al 2014

5.1.1 - Le Gestioni separate

Tra le polizze vita a prestazione rivalutabile quelle collegate alle c.d. gestioni separate costituiscono ormai da anni la gran parte degli investimenti dei rami vita (90% nel 2014 a valori di carico). Esse sono ricomprese nei rami vita I e V e assumono prevalentemente la forma di assicurazioni a capitale differito e miste.

Caratteristica principale di queste polizze è che le prestazioni da rivalutare sono collegate ad un portafoglio di investimenti gestito *separatamente* dagli altri attivi detenuti dall'impresa di

assicurazione. Le prestazioni assicurative (in genere il cumulo dei premi di risparmio versati dagli assicurati) si rivalutano in funzione del risultato finanziario della gestione separata.

Particolarità di tale portafoglio di investimenti sono le regole di contabilizzazione per l'iscrizione a libro mastro della gestione separata sia degli attivi (a "costo storico") sia dei ricavi e dei costi in quanto esse godono di alcune "deroghe" rispetto alla iscrizione nel bilancio dell'impresa.

In particolare, differenza fondamentale rispetto al bilancio, è quella relativa al trattamento contabile delle plusvalenze e delle minusvalenze che, ai fini della determinazione del risultato finanziario, possono essere iscritte tra i ricavi o i costi della gestione, solo se effettivamente realizzate o sofferte nel periodo di riferimento.

Il tasso medio di rendimento della gestione separata è determinato quindi rapportando il risultato finanziario della gestione separata alla giacenza media delle attività appartenenti alla gestione stessa.

Il tasso medio di rendimento, certificato da una società di revisione contabile che ne attesta la correttezza, viene quindi retrocesso in tutto o in parte (secondo una aliquota di retrocessione applicata per contratto) agli assicurati rivalutando le prestazioni maturate sino a quel momento. Le polizze prevedono in genere un rendimento minimo garantito che l'impresa deve comunque trasferire agli assicurati anche nel caso in cui il rendimento lordo della gestione separata risultasse inferiore al tasso garantito. Quest'ultimo può essere riconosciuto periodicamente (in genere annualmente) o a liquidazione (scadenza).

A tutela degli assicurati e a garanzia della stabilità della gestione, il Regolamento ISVAP n. 38/2011, oltre a prevedere quanto già in sintesi accennato per la definizione del risultato finanziario e il trattamento contabile, contiene disposizioni riguardanti il Regolamento della gestione separata, l'amministrazione, la copertura degli impegni verso gli assicurati (riserve matematiche) e in materia di investimenti. Sono previste infine comunicazioni obbligatorie all'IVASS per le attività di vigilanza e l'obbligo di pubblicare su almeno due quotidiani a diffusione nazionale e sul sito internet dell'impresa, il rendiconto riepilogativo e il prospetto della composizione degli investimenti della gestione separata.

Nella tavola I.41 è riportata la composizione degli investimenti delle attività assegnate alle gestioni separate: